

Questo numero di AOFL (XII 1, 2017) è dedicato ad Antonio Aloni, scomparso prematuramente nel gennaio 2016. Ne abbiamo già pubblicato il ricordo di Lowell Edmunds (AOFL XI 1, 2016) e in questo numero ne pubblicheremo la ricca e variegata bibliografia, in gran parte dedicata alla letteratura greca arcaica. Antonio è stato un amico e un collega fin dai tempi della giovinezza. Ci conoscemmo a Venezia poco più che ventenni alla fine degli anni '70, ad un convegno omerico rimasto celebre. Andavamo ad incontrare Martin L. West, filologo classico anglosassone già affermato. Da allora nacque un sodalizio particolare, attivato da alcuni comuni interessi di ricerca (la poesia giambica ad esempio), a cui egli dedicò svariati seminari o interventi a convegni ferraresi. Quando usavamo ancora gli strumenti bibliografici cartacei, diceva provocatoriamente: «Vedi, la parte più consistente di un volume dell'Année philologique a chi è dedicata? A Omero, ai lirici... il resto conta meno...!».

Antonio Aloni era in qualche modo espressione di un mondo arcaico, permeato di pochi, essenziali, antichi valori: milanese d'adozione, anche se nato a Milano, ma greco di elezione, prima che magno-greco di origine, "sbattuto" nella metropoli per vicende migratorie, con la perenne nostalgia della "sua" terra, a cui tornava appena gli era possibile, da solo, con la famiglia, con gli studenti. Una volta traversò in barca l'Egeo, novello Odisseo. La foto di una lezione su Archiloco, fatta in Grecia nel maggio 2015 e postata su Facebook (Fig. 1), lo ritrae come un antico aedo circondato da ragazzi entusiasti.

Lo richiamavano i luoghi omerici, le isole dei poeti: Samo, Thassos, Chio, e naturalmente Creta, il suo paradiso. In questi luoghi si sentiva a casa. La conoscenza di spazi, divenuti letterari, gli consentiva uno sguardo acuto, penetrante nelle vicende del passato remoto, una lettura dei reperti sempre originale, basata su una ricerca spesso indiziaria.

Ma qui non voglio ritrarre il suo profilo di studioso: Antonio Aloni era schivo, e mi sarebbe quindi impossibile tesserne le lodi. Se ne adonterebbe....

Direttore responsabile

Angela Maria Andrisano

Fig. 1, Antonio Aloni

